

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
 MAIL lettere@unita.it

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANTONIO MARIANO

Il loden verde

Monti lo sa che se avesse lavorato in fabbrica o in qualsiasi posto di lavoro subordinato avrebbero potuto licenziarlo perché lui voleva mettersi il suo loden verde e il suo superiore le aveva detto che il loden verde non gli piaceva e che si sarebbe dovuto mettere il cappotto rosa perché a lui così piaceva e Monti aveva detto che si metteva quello che voleva?

RISPOSTA ■ «La persona che scrive, continua la lettera, è in pensione e durante la vita lavorativa (non "carriera" quella è un'altra cosa e se sei "cattivo" non la fai) avrebbero voluto (ma non hanno potuto) licenziarlo mille volte perché magari portava con sé il giornale che voleva (*l'Unità*) o perché si faceva pagare lo straordinario o perché pretendeva i suoi diritti, che non sono altro che delle regole che servono a far sì che tutte le persone siano trattate con dignità e rispetto». La persona che scrive, continuo io, sarebbe stata licenziata molte volte se il suo datore di lavoro non fosse stato frenato dall'art.18 o dallo spauracchio dell'art.18. Monti e Fornero lo sanno? Io penso proprio di no perché la loro vita è trascorsa in luoghi dove altre battaglie gente onesta come loro combatte: per difendere la meritocrazia contro il nepotismo, magari, o per il progresso delle conoscenze. Quello che loro non conoscono è il sapore della discriminazione politica o sessuale cui sono sottoposte persone nate in famiglie meno fortunate delle loro. In cui il loden verde e i foulard bene accordati della ministra non sono di casa.

magnanimità della cooperativa e del Comune - i conti per mangiare dobbiamo farli con molta attenzione. Fatto è che noi durante l'ora della mensa non abbiamo diritto al pranzo. (...) Oltre ad essere diseducativo è ingiusto. Farci pagare poco più di 6 euro all'ora e doverci comprare il pasto per consumarlo a mensa è ingiusto. A volte la cooperativa pensa a noi e per non farci vivere l'imbarazzo di guardare i bambini mangiare ci dà mezza ora di pausa non pagata. Usciamo e dopo mezz'ora rientriamo. Ma non solo è ingiusto, è anche umiliante vedere come ti guardano i bambini e ti domandano perché non mangi con loro. Ieri ho preso due arance, dopo che avevano mangiato tutti. Avevo fame. E sa, non ci crederà, ma mi è sembrato di rubarle. Io propongo che il Comune ci dia i buoni pasto che dà ai propri dipendenti. O che faccia mettere nero su bianco alla cooperativa che vince l'appalto l'obbligo ineluttabile di garantirci il pranzo. Che ci riconosca pari dignità. E poi fateci pagare l'autobus per andare da una scuola all'altra, sottopagateci, sfruttateci come sempre, giocate al ribasso dei nostri stipendi per vincere gli appalti, ma non fateci sentire, senza gioco di parole, dei morti di fame.

nuare a finanziare con 10 miliardi l'anno (calcolo di Piergiorgio Odifreddi, matematico) chi, con lo Ior, la sua banca, quanto a operazioni finanziarie si destreggia nella raccolta di pecunia anche quando *ole!*?

FRANCESCO SCLAFANI*

Compensi dell'Avvocato Generale dello Stato

Illustre direttore, su *l'Unità* di giovedì 22 marzo 2012, pagine 20 e 21, è stato pubblicato un articolo a firma di Claudia Fusani dal titolo «Toghe e doppi incarichi: la mattina giudici poi in ufficio al ministero». In tale articolo si legge che l'Avvocato Generale dello Stato Ignazio Francesco Caramazza percepirebbe 324.000,00 euro annui lordi a titolo di onorari sulle cause vinte e che l'Avvocato Generale Aggiunto Aldo Linguiti percepirebbe allo stesso titolo un compenso di 315.000,00 euro. Nel medesimo articolo si riferisce che i suddetti importi si sommerebbero al rispettivo trattamento retributivo fondamentale, pari per l'avv. Caramazza a euro 308.000,00. I suddetti dati non corrispondono al vero in quanto la retribuzione complessiva lorda percepita nel 2011 (risultante dalla somma del trattamento economico fondamentale e l'indennità di lavoro straordinario) è pari ad euro 324.926,07 per l'Avvocato Generale dello Stato Ignazio Francesco Caramazza e ad euro 315.770,39 per l'Avvocato Generale Aggiunto Aldo Linguiti. Nella certezza che ella vorrà pubblicare tempestivamente la presente lettera con adeguato risalto, a norma della vigente legislazione, affinché sia ristabilita la verità dei fatti, voglia gradire illustre direttore i migliori saluti.

*Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

UN EDUCATORE DI BOLOGNA

Il pasto negato

Mi scuso innanzitutto perché non firmo quanto scrivo. Non è mia abitudine non prendermi le mie responsabilità tuttavia temo che, firmando a mio nome, possa perdere il mio lavoro. (...) Vorrei denunciare, o rendere comunque pubblico, il comportamento della cooperativa per la quale lavoro e del Comune (di Bologna) che alla cooperativa concede il servizio. Faccio l'educatore e lavoro con bambini e ragazzi disabili. Ho un contratto part-time di circa 20 ore (se ne faccio di meno non vengo pagato per le ore

di contratto) e a fine mese guadagno circa 500 euro. Ma non vorrei, la prego di intendere, denunciare tutte le condizioni precarie che affliggono la mia categoria. Vorrei soffermarmi su una, una in particolare, che trovo incredibile. Noi educatori e sostituti-educatori non solo viviamo in condizioni di enorme disparità economica e di diritto rispetto a chi, come insegnante e insegnante di sostegno, svolge analogo mestiere ma tale disparità ha maggior effetto all'ora del pranzo. Sarà che vogliamo seguire l'adagio che dice che si lavora per mangiare, sarà che con l'onorario che ci concedono - dico concedono perché sembra proprio che darci da lavorare sia un favore della

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Moneyval e il Vaticano

Moneyval è un organismo europeo che controlla le misure adottate dagli stati membri. Per prevenire operazioni di riciclaggio di denaro sporco e impedire il finanziamento del terrorismo internazionale. Secondo Moneyval il Vaticano è nella lista grigia degli Stati poco virtuosi quanto a misure di prevenzione di riciclaggio, praticamente il Vaticano è considerato una sorta di paradiso fiscale che non si adegua alle norme internazionali in materia. Ma perché mai noi italiani dobbiamo conti-



La satira de l'Unità

virus.unita.it



C'È IL RISCHIO
 DI SCASSARE

L'ARTICOLO



AUGUSTIANI 2012